



Caro Collega, cara Amica e caro Amico

l'Istituto ringrazia tutti coloro che hanno dimostrato, in modi e forme diverse, la loro solidarietà in un momento di fortissima preoccupazione per la sopravvivenza di molti Istituti di cultura.

Un ringraziamento sentito va alle Istituzioni culturali internazionali e italiane, che hanno sottolineato le tante occasioni di collaborazione.

Piace ripetere, con una qualche speranza, quanto detto dal Ministro Bondi in occasione dell'audizione alla Commissione cultura della Camera: "Chi non dialoga con la cultura, chi è indifferente a ciò che affermano gli uomini di cultura ha poco rispetto per la cultura".

Il dialogo è una delle scelte costanti dell'Istituto ed è stato corrisposto da tanti amici.

Grazie allora a

Learco Andalò, organizzatore culturale; Giancarlo Andenna, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano; Mario Ascheri, Università di Roma Tre; Laura Balletto, Università di Genova; Mario Barbero, Università del Piemonte orientale; Manlio Bellomo, Università di Catania; Bertrn Roig Prim, Università di Barcellona; Sebastiano Bisson, Edizioni di Storia e Letteratura; Maria Grazia Blasio, Università La Sapienza, Roma; Sofia Boesch, Università di Roma 3; Franco Borja, Università di Lleida; Edouard Bouy, direttore degli Archives dpartementales du Cantal; Lorenzo Braca, Università di Padova; Luchina Branciani, Biblioteca Monastero di Subiaco; Marco Bussagli, Accademia di Belle Arti, Roma; Elisabetta Caldelli, Scuola Storica Nazionale; Federico Canaccini, Università telematica Nettuno; Glauco Cantarella, Università di Bologna; Franco Cardini, Istituto italiano di Scienze Umane; Guido Cariboni, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano; Paola Casciano, Università della Tuscia; Paolo Cesaretti, Università di Bergamo; Miriam Chiabò, Università Roma 3, Roma nel Rinascimento; Antonio Ciaralli, Università di Perugia; Alessandra Cioppi, Istituto di Storia dell'Europa mediterranea CNR; Carlo Cipriani, Società Dalmata di Storia Patria; Luca Codignola Bo, Direttore dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea CNR; Gabriele Coen, musicista; Gemma Coesanti, Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo CNR; Emma Condello, Università La Sapienza, Roma; Adele Condorelli, già Enciclopedia Treccani; Emanuele Conte, Università di Roma 3; Marco Coronel, Università di Valencia; Alfio Cortonesi, Università della Tuscia; Cinzia Crivellari, insegnante, Venezia; Errico Cuozzo, Università Suor Orsola Benincasa, Napoli; Nicolangelo D'Acunto, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano; Nuccio D'Anna, scrittore; Domenico De Filippis, Università di Foggia; Valeria De Fraja, Scuola Storica Nazionale; Mario De Nonno, Università di Roma 3; Amedeo De Vincentis, Università della Tuscia; Fulvio Delle Donne, Università della Basilicata; Roberto Delle Donne, Università di Napoli; Anna Di Falco, architetto; Maria Di Fronzo, storica dell'arte; Chiara Di Fruscia, Università di Lecce; Anne Marie Edd, Institut de recherche et d'histoire des textes, Paris; Daniele Erler, studente universitario; Anna Esposito, Università di Roma La Sapienza; Paola Farenga, Università di Roma La Sapienza; Amedeo Feniello, Università di Lecce; Marco Ferrero, Centro studi medievali Ponzio di Cluny; Elisabetta Filippini, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano; Salvatore Fodale, Università di Palermo; Franco Franceschi, Università di Siena; Gianpaolo Francesconi, Scuola Storica Nazionale; Vittorio Franchetti Pardo, Università di Roma La Sapienza; Alfredo Franco, Università di Napoli Federico II; Carla Frova, Università di Roma La Sapienza; Laura Gaffuri, Università di Torino; Amalia Galdi, Università di Salerno; Germana Gandino, Università del Piemonte orientale; Walter Geerts, presidente dell'Unione internazionale degli Istituti di archeologia, storia e storia dell'arte in Roma; Antonella Ghignoli, Università di Firenze; Valerio Gigliotti, Università di Torino; Silvia Giuliano, Istituto storico italiano per il medio evo; Michel Gras, direttore dell'École française de Rome; Lucia Gualdo, Università di Roma La Sapienza; Wolfgang Huschner, Universität Leipzig Historisches Seminar; Gerhard Krieger, presidente della Medivistenverband e.V.; Giorgio Inglese, Università di Roma La Sapienza, Roma; Uwe Israel, direttore del Deutsches Studienzentrum in Venedig. Centro Tedesco di Studi veneziani; Anne Lee Charmaine, Università di Salerno; Raffaele Licinio, direttore del Centro di Studi Normanno-Svevi,

Università di Bari; Luca Lo Schiavo, Università di Teramo; Umberto Longo, Università La Sapienza, Roma; Maria Antonietta Lozzi, Comitato La culla della stampa; Sira Lozzi, Comitato La culla della stampa; Emilio Lucci, Archivio storico diocesano di Amelia; Michele Luzzati, presidente della Società Storica Pisana; Silvia Maddalo, Università della Toscana; Marilena Maniaci (Apices), Università di Cassino; Federico Marazzi, Università Suor Orsola Benincasa, Napoli; Giordana Mariani Canova, Università di Padova; Alfonso Marini, Università di Roma La Sapienza; Jos Marques, Università di Oporto; Jean-Marie Martin, Directeur de recherche, CNRS; Michael Matheus, direttore del Deutsches Historisches Institut in Rom; Angelo Mazzocco, Mount Holyoke College; Antonella Mazzon, Istituto storico italiano per il medio evo; Jorge Maria Mejia, Archivist Bibliotecario emerito di S.R. Chiesa; Maria Grazia Mele, Istituto di Storia dell'Europa mediterranea CNR; Maria Giuseppina Meloni, Istituto di Storia dell'Europa mediterranea CNR; Raimondo Michetti, Università Roma 3; Anna Modigliani, Università della Toscana; Raul Mordenti, Università Roma Tor Vergata; Serena Morelli, Università di Napoli Federico II; Giampiero Nigro, direttore dell'Istituto di storia economica Francesco Datini; Sebastiana Nocco, Istituto di Storia dell'Europa mediterranea CNR; Sandro Notari, Università di Roma La Sapienza; Isabella Nuovo, Università di Bari; Anna Maria Oliva, Istituto di Storia dell'Europa mediterranea CNR; Patricia Osmond, Iowa State University, Roma; Francesco Panarelli, Università della Basilicata; Chiara Paniccia, Università della Toscana; Marta Pavn Ramirez, storica dell'arte; Gian Savino Pene Vidari, presidente della Deputazione Subalpina di Storia Patria; Ambrogio Piazzoni, Biblioteca Apostolica Vaticana; Giovanni Polara, Università di Napoli Federico II; Giuseppe Porta, Università di Firenze; Quintavalle Carlo Arturo, presidente AISAME; Costanza Rapone, Università della Toscana; Andreas Rehberg, Deutsches Historisches Institut in Rom; Edilio Riccardini, ricercatore; Alberto Ricciardi, ricercatore; Daniela Romagnoli, Università di Parma; Francesco Sabatini, presidente emerito dell'Accademia della Crusca; Beatrice Saletti, Università telematica e-Campus, Novedrate; Luca Salvatelli, Università della Toscana; Enrica Salvatori, Università di Pisa; Francesco Salvestrini, Università di Firenze; Salvatore Sansone, Università della Toscana; Piero Santoni, Archivio Storico Capitolino; Olivetta Schena, Università di Cagliari; Rudolf Schieffer, Presidente dei MGH; Enrico Schir, Associazione Syzetesis; Mario Sensi, Pontificia Università Lateranense; Giuseppe Sergi, Università di Torino; Giovanni Serrelli, Istituto di Storia dell'Europa mediterranea CNR; Salvatore Settis, Scuola Normale Superiore di Pisa; Giovanni Sini, Istituto di Storia dell'Europa mediterranea CNR; Elisa Tagliaferro, Università di Firenze; Francesco Paolo Tocco, Università di Messina; Anna Laura Trombetti Budriesi, Università di Bologna; Paolo Trovato, Università di Ferrara; Gianmaria Varanini, Università di Verona; André Vauchez, Institut de France e già presidente dell'Accademie des Inscriptions et Belles-Lettres; Benedetto Vetere, Università del Salento; Paolo Vian, Biblioteca Apostolica Vaticana; Mariangela Vilallonga, Università di Girona; Claudia Villa, Università di Bergamo; Francesco Violante, Centro di Studi Normanno-Svevi, Università di Bari; Giovanni Vitolo, Università di Napoli Federico II; Cristina Vuerich, Edizioni Viella; Chris Wickham, All Souls College, Oxford; Hubert Wolf, Westflische Wilhelms-Universität, Münster; Marino Zabbia, Scuola Storica Nazionale; Andrea Zorzi, Università di Firenze; Abbondio Zuppante, direttore del Centro di studi del Patrimonio di San Pietro in Tuscia.

Ed alle Istituzioni

Centro di Studi Normanno-Svevi Università di Bari; Centro Studi Medievali Ponzio di Cluny; Centro Studi sulla storia degli Insediamenti Monastici Bresciani; Deutsches Studienzentrum in Venedig. Centro tedesco di Studi Veneziani; Deputazione di Storia Patria negli Abruzzi; Deputazione Subalpina di Storia Patria; Dipartimento di studi medievali, umanistici e rinascimentali, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano; Dipartimento di studi sulle società e le culture del medioevo, Università di Roma "Sapienza"; École Française de Rome; Historisches Seminar, Universität Leipzig; Institut de recherche et d'histoire des textes, Paris; International School of Ius Comune (Scuola Internazionale di Diritto Comune Medievale), Fondazione Maiorana, Erice; Istituto di storia dell'Europa Mediterranea, CNR; Istituto di Storia Economica Francesco Datini; Istituto di studi sulle società del Mediterraneo, CNR; Deutsches Historisches Institut in Rom. Istituto storico germanico di Roma; Medivistenverband e.V.; Roma nel Rinascimento; Società Dalmata di Storia patria; Società Storica Lombarda; Società Storica Pisana; Unione internazionale degli Istituti di archeologia, storia e storia dell'arte in Roma; Westflische Wilhelms-Universität Münster.

Un grazie del tutto particolare ai ragazzi dell'Istituto, più o meno giovani, tutti molto motivati dal significato vero della ricerca, che è comunione; che vivono l'Istituto come

in anni lontani è stato vissuto da grandi maestri e che ne sentono il valore di Istituzione più che centenaria, legata all'identità italiana. Anche per loro merito abbiamo scoperto e realizzato modi nuovi di comunicazione e di presenza.

Medioevo negato continua, aspettiamo quindi ancora adesioni nelle forme che saranno ritenute più opportune; in parte già consultabile on-line sulla home page dell'Istituto al box Medioevo negato oppure a

[You tube](#)

Siamo soddisfatti dell'amicizia a più voci che ci è stata dimostrata e speriamo di poter lavorare in tranquillità in futuro.

Un caro saluto

Massimo Miglio
Presidente dell'Istituto storico italiano
per il medioevo